



**Regione
Abruzzo**



**Provincia di
Pescara**



**Comune di
Città Sant'Angelo**

“Di Blasio Car Scrapping s.r.l.”


OFFICINA DI RIPARAZIONE, REVISIONE

VEICOLI E AUTODEMOLIZIONE

COMUNICAZIONE DI INIZIO ATTIVITA' DI RECUPERO

ai sensi degli Art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

IMPIANTO TRATTAMENTO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI

Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A.				<p>Firma del Tecnico</p> 
Oggetto: Sintesi non tecnica				
Revisione	n°	Descrizione	Data	
	0		29/09/2015	
	1			
	2			
	3			
	<p>Studio di Ingegneria Gregorio FIGLIANO Progettazione meccanica, impiantistica, sicurezza, energie rinnovabili, qualità, consulenza aziendale e ambientale Via Vestina 272, Montesilvano (PE) Tel. e fax: 085/4681076 Cell.: 328/4115939 e-mail: studio.figliano@gmail.com Partita Iva 02507000798 – Codice fiscale FGLGGR64P16F537H</p>			



Sommario

Autorizzazioni già in possesso della “Car Scrapping s.r.l.” relative all’insediamento in oggetto:	3
1. Premessa.....	3
1.1 Introduzione.....	3
2. Inquadramento urbanistico territoriale.....	4
3. Fasi lavorative delle attività di demolizione	7
4. Descrizione della struttura che ospiterà la nuova attività	8
5. Acque meteoriche.....	10
6. Vincolistica esistente.....	10
Beni paesaggistici e culturali.....	13
Conclusioni	13



Autorizzazioni già in possesso della “Car Scrapping s.r.l.” relative all’insediamento in oggetto:

1. Provvedimento Unico Autorizzativo rilasciato dal Comune di Città Sant’Angelo –Pratica Edilizia del 31/07/2013 Prot. n. 22350.
2. Parere favorevole del Comando dei Vigili del Fuoco di Pescara – Prot n.11366 del 09 Dicembre 2013.
3. Parere favorevole A.S.L. di Pescara Prot. n. 37464/DP del 30 Settembre 2013.
4. Nulla Osta del Vincolo Idrogeologico ai sensi del R.D.L. n. 3267/1923 – Prot n. 195954 del 01 Agosto 2013.
5. Nulla Osta del Corpo Forestale dello Stato Prot. RA 191784 del 26 Luglio 2013.
6. Parere favorevole ARTA Abruzzo per l’autorizzazione dello scarico delle acque di prima pioggia e dilavamento piazzale – Prot. n. 28485 del 11Ottobre 2013

1. Premessa

1.1 Introduzione

La Ditta “DI BLASIO CAR SCRAPPING S.r.l.” intende autorizzare e gestire un impianto di autodemolizione conformemente a quanto previsto dall'art. 3 del D.lgs. 209/2003.

L'impianto prevede lo svolgimento delle seguenti attività:

- ✓ Raccolta e accettazione dei veicoli fuori uso.
- ✓ Messa in sicurezza dei veicoli.
- ✓ Recupero della parti che hanno valenza commerciale e valore economico residuo.
- ✓ Demolizione mediante operazioni di smontaggio e disassemblaggio (con eventuale pressatura delle carcasse ad opera di una Ditta esterna munita di pressa mobile).

Nell’impianto non verranno effettuate operazioni di riduzione volumetrica (trinciatura, frantumazione, ecc); di conseguenza l’attività dell’opificio non risulta assoggettata alla normativa AIA (attività di cui all’allegato VIII, così come modificato dal D.Lgs 46/2014).

Le attività, all'interno dell'impianto di autodemolizione, prevede lo svolgimento delle seguenti operazioni (all.ti C e B del D.lgs. 152/06):

- ✓ **Attività di recupero come definito al punto R13 dell’allegato C alla Parte IV del D.lgs. n. 152/2006:** “Messa in riserva dei rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12”.
- ✓ **Attività di smaltimento come definito al Punto D15 dell’allegato B alla Parte IV del D.Lgs. n° 152/2006:** “Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)”.
- ✓ **Operazioni di messa in sicurezza, di smontaggio, di disassemblaggio e di demolizione dei veicoli** con la produzione di pezzi di ricambio recuperati, rifiuti speciali recuperabili e rifiuti speciali da smaltire.

L’impianto in oggetto, allineato alle precise esigenze di regolamentazione dei rifiuti, si muoverà nella direzione del recupero dei rifiuti piuttosto che dello smaltimento.

I rifiuti, qualora evidenziassero la presenza di eventuali impurità, non potendo essere riutilizzati, verranno smaltiti:



1. Senza recare danno alla salute dell'uomo,
2. senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo e per la fauna e la flora;
3. senza causare inconvenienti da rumori o odori;
4. senza danneggiare il paesaggio.

Nello specifico la Ditta “**DI BLASIO CAR SCRAPPING S.r.l.**” intende avviare la seguente attività:

OFFICINA DI RIPARAZIONE, REVISIONE VEICOLI E AUTODEMOLIZIONE.

Centro di raccolta e trattamento di veicoli fuori uso disciplinati dal decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 209 e disciplinati dall'Art.231 del D.Lgs 152/2006 (ciclomotori e mezzi pesanti).

TIPO di RIFIUTO	CODICE EUROPEO	QUANTITA' MASSIMA TRATTABILE RICHIESTA
1. VEICOLI FUORI USO (ex D.lgs. n. 209/2003)	CER 16 01 04* - CER 16 01 06	2400veicoli/anno
2. VEICOLI FUORI USO – MEZZI PESANTI (ex Art. 231 del D.lgs. n. 152/2006)	CER 16 01 04* - CER 16 01 06	200veicoli/anno
3. VEICOLI FUORI USO – CICLOMOTORI (ex Art. 231 del D.lgs. n. 152/2006)	CER 16 01 04* - CER 16 01 06	400veicoli/anno
POTENZIALITA' TOTALE DI TRATTAMENTO DELL'IMPIANTO		3000veicoli/anno

L'attività di autodemolizione prevede la messa in sicurezza dei veicoli fuori uso per l'asportazione delle componenti pericolose e la demolizione dei veicoli bonificati mediante operazioni di smontaggio e di disassemblaggio delle componenti recuperabili non pericolose; sono previste operazioni di pressatura delle carcasse con l'utilizzo di una pressa mobile. Il fornitore di detta pressa verrà chiamato dall'Azienda ogni qual volta si renda necessaria tale operazione.

Il numero massimo di veicoli demoliti in un anno è pari a 3000, suddivisi come nella “classi” di cui ai punti 1, 2 e 3 della su indicata tabella.

Questa suddivisione, fatta sulla base di ipotesi statistiche, potrebbe non essere rispettata nel senso che, fermo restando il numero di 3000 veicoli/anno, potrebbero variare il numero di veicoli demoliti per ogni classe riportata.

Conformemente alla legislazione vigente e alle linee guida per la redazione dello Studio Preliminare Ambientale della Regione Abruzzo, il presente studio è articolato attraverso le seguenti fasi:

- **Quadro di riferimento progettuale** che descrive le soluzioni tecniche e gestionali adottate nell'ambito del progetto, la natura dei servizi forniti, l'uso di risorse naturali, le immissioni previste nei diversi comparti ambientali.
- **Quadro di riferimento programmatico** che esamina le relazioni del progetto proposto con la programmazione territoriale, ambientale e settoriale e con la normativa vigente in materia, al fine di evidenziarne i rapporti di coerenza.
- **Quadro di riferimento ambientale** che, definito l'ambito territoriale e le componenti ambientali interessate dal progetto, valuta entità e durata degli impatti con riferimento alla situazione ambientale preesistente alla realizzazione del progetto stesso.
- **Analisi e valutazione dei potenziali impatti** che definiscono e valutano gli impatti ambientali potenziali del progetto, considerando anche le misure di contenimento e mitigazione adottate per ridurre l'incidenza del progetto sull'ambiente circostante.

2. Inquadramento urbanistico territoriale

Lo stabilimento della Ditta “DI BLASIO CAR SCREEPING S.r.l.” si trova nella Zona Industriale del Comune di Città Sant'Angelo (coordinate geografiche N 42°29'52.8” - E 14°02'49.92”) ed è identificata in Catasto al Foglio: 55 – Particelle: 381, 303, 584, 586, 588, 589 e 583. Si trova ad una quota topografica di circa 200 m s.l.m. Dista circa 1000 metri dal fiume Fino, circa 800 m dal fiume Saline, circa 9,0 km dal mare e circa 3 km dal centro di Città Sant'Angelo (380 m s.l.m. al centro della città).



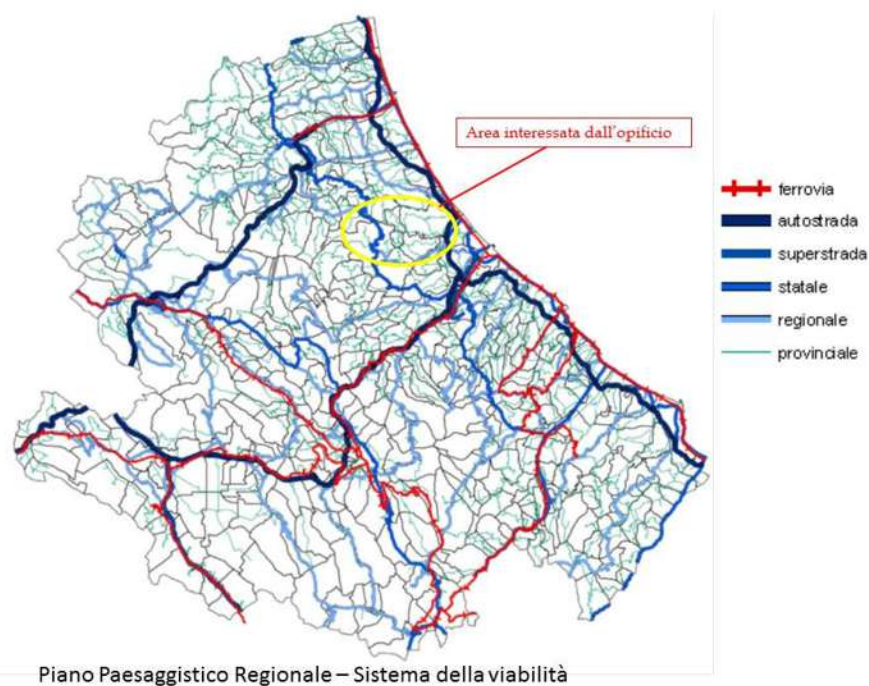


L'area di progetto è servita da ottimi collegamenti stradali

L'accesso al sito avviene attraverso la Strada Provinciale 48 che, oltre a collegare l'impianto con la S.S. 16 Adriatica Bologna-Bari, lo collega al casello dell'autostrada A14 Bologna-Bari (8,0 Km), sulla quale si innesta, a soli 13 km l'autostrada A24/A25 Pescara-L'Aquila-Roma.

Inoltre il sito si trova a 20 km dalla stazione ferroviaria di Pescara Centrale e a 22 km dall'Aeroporto d'Abruzzo – Pasquale Liberì.





I dati identificativo della Ditta sono riportati nella seguente tabella:

Ragione sociale	"Di Blasio Car Scrapping S.r.l."
Legale rappresentante	Di Blasio Rino
Sede legale	Via Statale Adriatica Sud, 90 – Silvi Marina (TE)
Sede operativa	Via Statale Adriatica Sud, 90 – Silvi Marina (TE)
Sede Operativa¹	Località Sant'Agnese – Città Sant'Angelo (PE)
Telefono	0859354629
Fax	0859354629
PEC	diblasiocar@legalmail.it
E-mail	s.diblasio@libero.it
Partita I.V.A.	01899210676
Codice ISTAT attività	45.20.1
R.E.A.	TE -162559
Numero addetti	20
Georeferenziazione	N 42°29'52.8" - E 14°02'49.92" (tratte da Google Earth)
Dati catastali	Foglio: 55 – Particelle: 381, 303, 584, 586, 588, 589 e 583



3. Fasi lavorative delle attività di demolizione²

Nella sito , sede della nuova attività, si prevedono le seguenti attività:

1. Officina meccanica (interventi di ispezione, diagnosi e riparazione di autoveicoli),
2. Bonifica e demolizione dei veicoli;
3. Revisione di grossi mezzi (camion, trattori, ecc.).

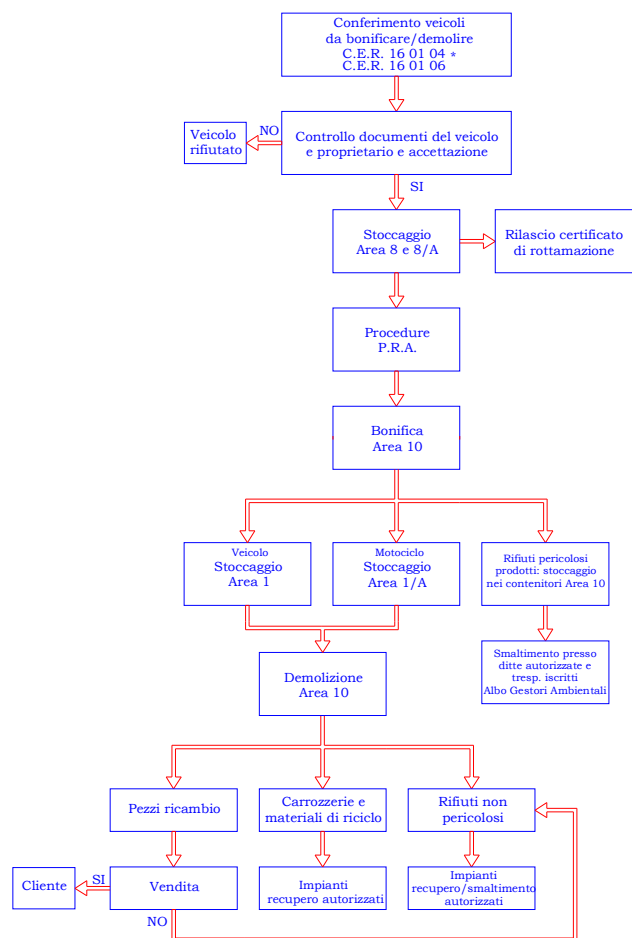
Il processo produttivo di messa in sicurezza dei veicoli fuori uso, demolizione e relativa selezione manuale volta alla eliminazione di impurezze, nonché di messa in riserva di rifiuti recuperabili e delle parti di ricambio, può schematizzarsi nei seguenti punti:

1. ricevimento dei veicoli;
2. stoccaggio dei veicoli ricevuti e non bonificati
3. attività di bonifica e stoccaggio dei rifiuti pericolosi;
4. stoccaggio dei veicoli bonificati;
5. demolizione di veicoli bonificati;
6. recupero delle parti meccaniche e di carrozzeria riutilizzabili;
7. Stoccaggio rifiuti non pericolosi;
8. smaltimento dei rifiuti.

Il ciclo è riportato, in maniera grafica, nella seguente flow chart

² Per informazioni di dettaglio si rimanda al “Quadro Progettuale”





4. Descrizione della struttura che ospiterà la nuova attività

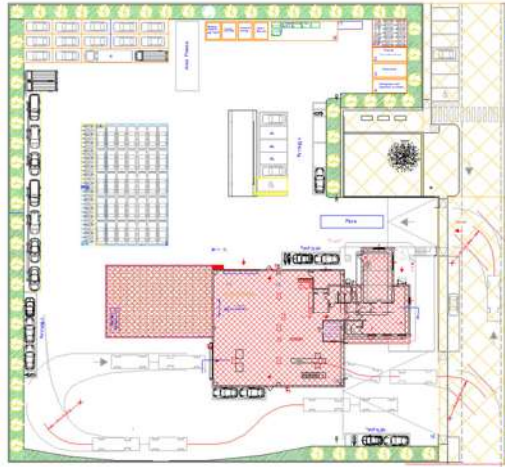
La superficie totale, impegnata dal nuovo opificio, è di mq 6679 dei quali mq 668 (pari al 10% della superficie totale) saranno dedicati a verde pubblico attrezzato e a parcheggi pubblici.

La superficie netta utilizzata per la realizzazione dell'opificio è pari a mq 6011 è suddivisa ne seguente modo:

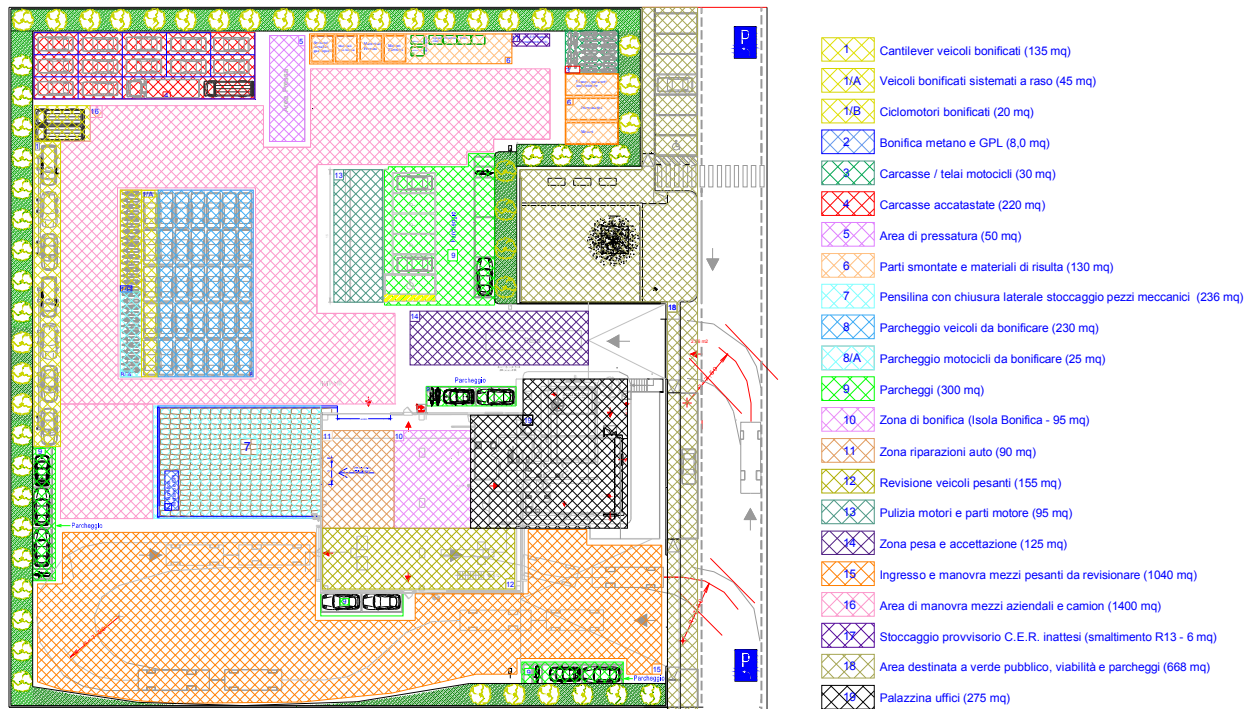
1. area coperta (superficie pari a 850 mq circa) adibita ad uffici, officina, zona di bonifica, revisione e stoccaggio pezzi (identificata nella seguente figura con la campitura rossa);
2. area scoperta superficie pari a 4116 mq circa) sulla quale insistono:
 - a) le aree di parcheggio;
 - b) l'area di pesa e accettazione;
 - c) l'area di pressatura;
 - d) l'ingresso e l'area di manovra dei mezzi pesanti da revisionare;
 - e) l'area di manovra dei mezzi aziendali e dei mezzi dei fornitori/clienti;
 - f) le aree adibite allo stoccaggio di:
 - codici C.E.R. risultanti dalla demolizione dei veicoli;
 - carcasse dei veicoli fino ad un numero massimo di 90;
 - codici C.E.R. inattesi destinati allo stoccaggio temporaneo e smaltimento in R13;
 - all'installazione dei cantilever atti ad ospitare fino a 21 auto bonificate;



- auto da avviare alla bonifica fino ad un numero massimo di 60.



La pianta, di seguito riportata, identifica le 19 aree in cui è suddiviso l'opificio



Tutto l'impianto, ad eccezione della zona di ingresso e di manovra dei mezzi da revisionare e degli uffici, è dotato di pavimentazione industriale impermeabilizzata.

La "Di Blasio Car Scrapping S.r.l.", per lo svolgimento delle attività dell'impianto, prevede di impiegare, raggiunte le condizioni di regime dell'impianto, 15 persone.



5. Acque meteoriche

Il sito sarà dotato di impianto di raccolta delle acque, completo di sistema di depurazione con e disoleatore.

Le acque sottoposte al trattamento di disoleazione vengono evacuate alla rete pubblica attraversando il pozzetto fiscale. La separazione delle acque di prima pioggia dalle successive è garantita da una paratoia in chiusura automatica azionata tramite galleggiante.

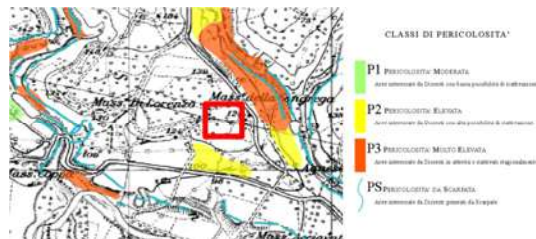
6. Vincolistica esistente

Nel seguente paragrafo si fa un breve cenno dei vincoli ambientali esistenti, per informazioni di dettaglio si rimanda al “Quadro di Riferimento Programmatico”

- Piano Assetto Idrogeologico “PAI”

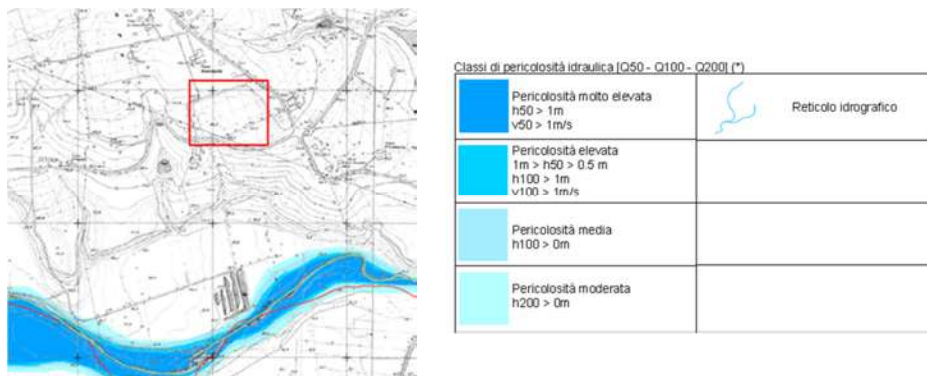
Il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico dei Bacini Idrografici ha lo scopo di evidenziare le situazioni di pericolosità e rischio geologico presenti.

Dall'analisi della Carta della Pericolosità, la porzione di territorio interessata dall'impianto in progetto, non risulta caratterizzata da terreni a pericolosità significativa e pertanto anche il rischio idrogeologico risulta nullo.



- Il Piano Stralcio Difesa dalle Alluvioni (PSDA)

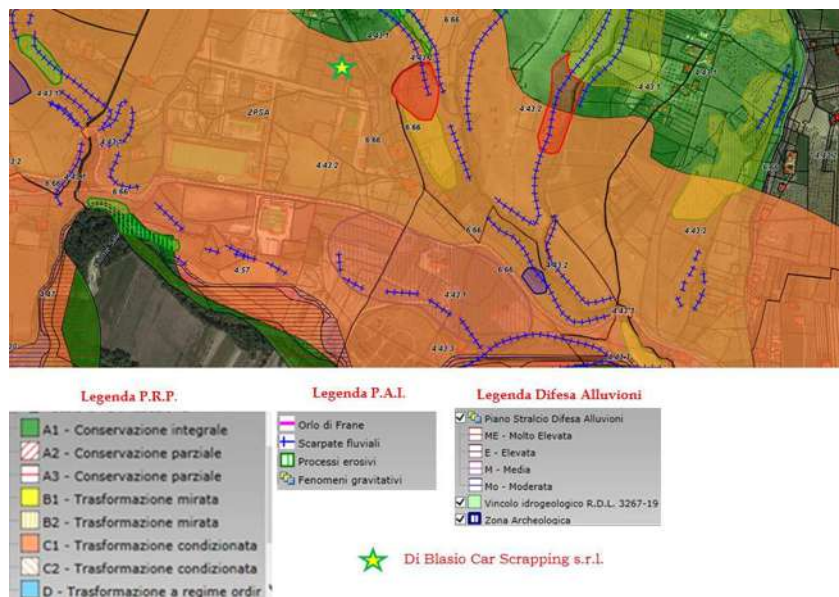
Il PSDA fa parte dello stralcio del Piano di Bacino ed è inteso come strumento di individuazione delle aree a rischio alluvionale e quindi, da sottoporre a misure di salvaguardia ma anche di delimitazione delle aree di pertinenza fluviale.



Dall'analisi del PAI, si evince che l'area di progetto non è soggetta a fenomeni di pericolosità geomorfologica e di pericolosità idraulica.

- Piano Regionale Paesistico della Regione Abruzzo (PRP)

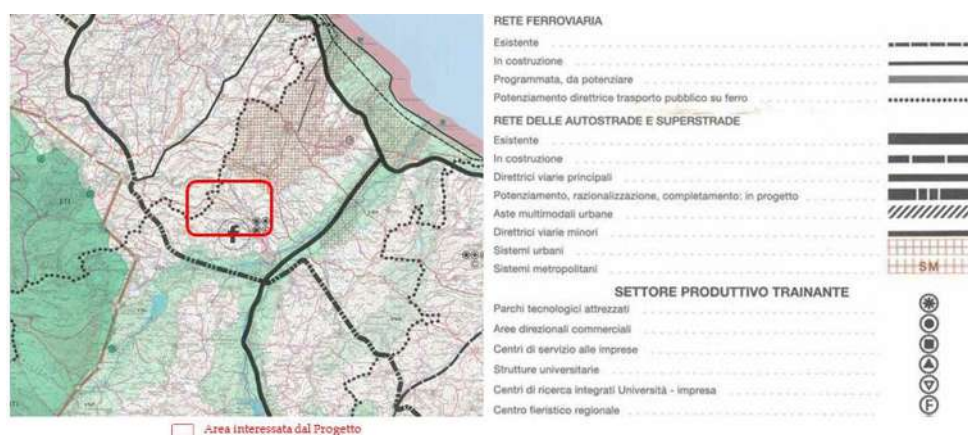
Il Piano Paesaggistico Regionale è finalizzato alla tutela, sia in qualità di conservazione e preservazione che di uso e valorizzazione, di specifiche categorie di beni territoriali quali territori montani, lacustri, fiumi, territori costieri, parchi e riserve, boschi e simili.



Riferendoci alla Norme Tecniche del P.R.P. si evidenzia che L'Opificio, sulla base dello studio paesaggistico – ambientale svolto, risulta compatibile con le Norme Tecniche di Attuazione del P.P.R.

- Quadro Riferimento Regionale

Il Quadro di Riferimento Regionale (Q.R.R.) definisce indirizzi e direttive di politica regionale per la pianificazione e la salvaguardia del territorio.

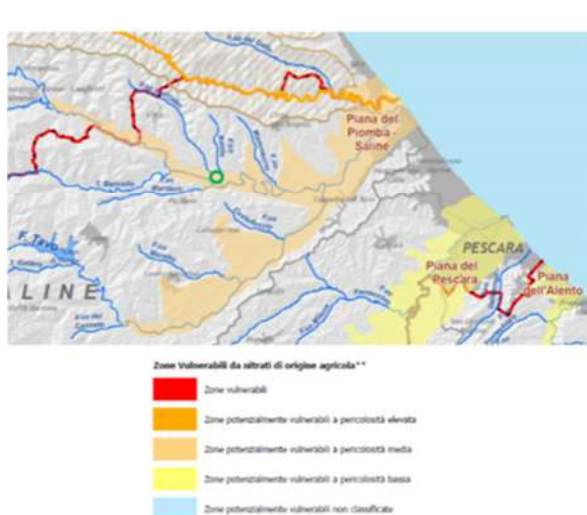


Il progetto in esame risulta compatibile con le previsioni del Quadro Riferimento Regionale.



- Piano di Tutela delle Acque (PTA)

Il Piano di Tutela delle Acque (PTA), strumento tecnico e programmatico teso alla realizzazione di obiettivi di tutela quali-quantitativa delle acque



Il progetto in esame risulta compatibile con le indicazioni del Piano di Tutela delle Acque.

- Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Pescara "PTCP"

Il Piano, per la Provincia di Pescara persegue l'obiettivo dell'analisi di ampie aree del territorio le cui caratteristiche possono sposare un'ampia gamma di pratiche relative alla mobilità, all'abitare, al produrre e allo svago.

Il progetto in esame risulta compatibile con le indicazioni del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Pescara.

- P.R.G.

L'area su cui sorgerà l'attività produttiva è ubicata in località S. Agnese del Comune di Città S. Angelo (PE), la superficie catastalmente edificabile di mq. 6679 e situata in ricompreso all'interno del Piano Insediamenti Produttivi, denominato S. Agnese ricadente nella zona "D" del P.R.G.

L'area di progetto ricade nelle "Zone per insediamenti industriali di interesse sovracomunali" (Art. 47) Zona D (D.M. 2/4/68)

Il progetto in esame risulta compatibile con le indicazioni del Piano Regolatore Generale

- Zonizzazione acustica del territorio comunale

Il Comune di Città Sant'Angelo è dotato della classificazione acustica del territorio comunale.

Dall'analisi di questo documento risulta che l'area di progetto rientra in classe IV "Aree di intensa attività umana" per questa classe i limiti da rispettare sono:

- emissione 60 dB(A) diurno – 50 dB(A) notturno;
- immissione 65 dB(A) diurno – 55 dB(A) notturno.



Gli esiti dello studio sull'impatto sui due recettori più vicini è di seguito riportato.

Verifica Ricettore R ₁				
Valore limite emissione (diurno)	60 dB(A)	Valore previsto emissione (diurno)	30,9 dB(A)	OK
Valore limite immissione (diurno)	65 dB(A)	Valore previsto immissione (diurno)	42,57 dB(A)	OK

Verifica Ricettore R ₂				
Valore limite emissione (diurno)	60 dB(A)	Valore previsto emissione (diurno)	29,53 dB(A)	OK
Valore limite immissione (diurno)	65 dB(A)	Valore previsto immissione (diurno)	42,49 dB(A)	OK

Il progetto in esame risulta compatibile con le indicazioni della zonizzazione acustica.

Beni paesaggistici e culturali

La protezione e la tutela dei beni culturali e paesaggistici è oggi disciplinata dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio – D.Lgs 42/2004 s.m.i.

La banca dati a riferimento geografico per la tutela dei beni paesaggistici è il SITAP al suo interno sono catalogate le aree sottoposte a vincolo paesaggistico dichiarate di notevole interesse pubblico.³

L'area di progetto non è interessata da vincolo paesaggistico.

Entro 150m dal sito non si trovano corsi di acque superficiali

Conclusioni

Le analisi, le considerazioni e le valutazioni effettuate portano a concludere che le attività di officina meccanica, centro di revisione mezzi pesanti e bonifica e demolizione di autoveicoli non incidono negativamente in maniera significativa su alcuno degli aspetti ambientali presi in considerazione.

Non si evidenziano elementi impattanti su flora, fauna, paesaggio.

L'attività meticolosa di recupero dei CER, esplicitati nel paragrafo 6.2 del "Quadro di Riferimento Progettuale", svolta dalla Ditta favorisce uno smaltimento più attento di tutti i rifiuti pericolosi ed un recupero spinto di prodotti da fonderia, quali ferro e alluminio. Questa tipologia di recupero porta ad un risparmio di circa l'80% le emissioni di CO₂ rispetto alla tradizionale produzione da minerale, consentendo anche un notevole risparmio di energia elettrica⁴.

La necessità, una volta che l'impianto abbia raggiunto le condizioni di regime operativo, di assumere 15 lavoratori rappresenta una significativa e positiva ricaduta occupazionale che non si limita alle assunzioni del personale interno all'azienda, ma che si ripercuote sull'indotto della zona e darà anche un impulso, per modesto che possa essere, all'economia dell'indotto di cui la Ditta entrerà a far parte.

Montesilvano, 29/09/2015

Timbro e firma del Tecnico



³ Legge n. 1497 del 1939 e dalla legge n. 431 del 1985 (oggi ricomprese nel decreto legislativo numero 42 del 22 gennaio 2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio").

⁴ Dati Ing. MACOR Franco – gruppo Fiori

